

# Cronaca di Vibio

Via M.T. Cicerone, 15 - Cap 89900  
Tel. 0963.44034 / Fax 0963.44192  
cronacavibo@gazzettadelsud.it

Concessionaria: Publikompass S.p.A.  
Via M.T. Cicerone, 15 - Cap 89900  
Tel./Fax 0963.472005 info@publikompass.it

**Depurazione, oggi incontro alla Provincia**

Oggi (ore 11) alla Provincia si farà il punto sullo stato della depurazione.

Pino Caminiti, candidato alla segreteria che aderisce alla mozione Franceschini, fa un'analisi a tutto campo sulla situazione in provincia ritenuta fra le peggiori

## Tutto sul Pd: dai giovani vecchi alle regionali

L'ex coordinatore: pensate che siano libere aggregazioni? Qui si sta solo giocando la partita per le elezioni

**Stefania Marasco**

Un nuovo Mezzogiorno, una nuova classe dirigente, un nuovo Partito democratico. O meglio ancora, un Democratico partito.

C'era stato un percorso, c'era stato un tentativo di riunire le anime. C'era stato. Ma, a quanto pare, non è stato. Mozioni doct.

Da un tavolo all'altro, analisi "mentali" e chimiche, sul partito liquido, gassoso o chissà quale altro stato. Ognuno con i suoi perché, le sue ragioni, la sua idea di rinnovamento. In vista del congresso, o solo, in vista delle elezioni regionali. Da qui, parte l'analisi, del candidato alla segreteria regionale che ha aderito alla mozione Franceschini, Pino Caminiti, l'ormai noto "paciere" della provincia. Sotto i riflettori il Pd. Quel partito in itinere, nato male e, ancora, in attesa di crescere, fra dissidi e prove di forza. Un partito che ha trovato nella vecchia politica la forza di non guardare avanti. Questo il problema.

Pino Caminiti parla senza se e senza ma, dall'ufficio del consigliere regionale Pietro Giamborino. La situazione a Vibio? «Fra le peggiori. La questione del teseramento, che si è detto irregolare, segnala quel modo che fa parte di un sistema che non dovrebbe più essere. Quel sistema che abbiamo conosciuto nei vecchi partiti». Insomma, per l'ex coordinatore regionale, questo «non è proprio un nuovo partito», figlio com'è dei piccoli "assemblamenti" che hanno acceso le dispute interne. «Sicuramente - ha spiegato - il congresso si celebrerà anche a Vibio verso novembre, ma se non introduciamo correttivi poco si farà. Il Pd è un grande partito ed è nor-

male che sia plurale, purché questa pluralità sia una somma di culture, di punti di vista che insieme si mescolano. Perché, altrimenti, il problema non è più fisiologico, ma, per come si è spinto, diventa una patologia». Una patologia che sembra essersi aggravata ancora di più nei giovani, «che hanno scritto una delle pagine più impetose del Pd in Calabria, segno che hanno seguito la politica peggiore dei vecchi».

Allargare il dibattito, aprire un confronto serio e, soprattutto, sereno, la strada da intraprendere per Caminiti che, un nome alla prima battaglia da intraprendere, per quel nuovo mai arrivato, lo ha voluto dare: «Si deve liberare il partito da queste armature». Fargli spiccare il volo, ma impostando nuovi "correttivi": rispettare i punti di vista, liberare lo statuto «rigido che impone l'appartenenza alle correnti» e far sì che non sia più Roma a gestire la Calabria, come la decisione di candidare Guccione, contestata nei modi, «anche perché l'immagine che si ha della Calabria è triste».

Libertà, la parola d'ordine. «Quella che non c'è, perché - ha sottolineato - pensate che siano libere aggregazioni quelle intorno alle mozioni? Qui si sta solo giocando una partita che è quella in vista delle regionali». Chiaro e diretto, perché lui, ieri, ha voluto dire la «verità, visto che qualcuno - ha chiosato - deve parlare il linguaggio della verità» su tutte e

**Paolo Barbieri assessore provinciale con la mozione Franceschini**



due le mozioni. Perché l'ombra delle regionali c'è. E Caminiti l'ha voluto dire. Da una parte e dall'altra. E, anche il congresso, ha spiegato, ha a che fare con le elezioni del 2010. «Le aggregazioni sono in vista delle elezioni» e se c'è già una divisione per tre mesi, «cosa succederà a fine ottobre?». Una divisione che al candidato alla segreteria della mozione Franceschini non è piaciuta, «e Minniti aveva cercato di invitare all'unità fino all'ultimo giorno utile». Come dire, i "vizi" sono duri a morire... Ma questi vizi, «possono indebolire ancora di più il partito». Esiste, dunque, una soluzione per "curare" il malato? Per Caminiti sì, e sta nella convinzione di «far vincere l'idea del Pd». Poi, «dovranno essere smontate molte cose, si dovrà tornare indietro». E, infine, un'altra indicazione: si dovrà creare un confine fra politica e istituzioni, «perché c'è chi ha voluto fare confusione», ricoprendo alte cariche istituzionali e superando quei confini. Dopo il congresso, si penserà alle alleanze, possibili con l'Udc, ma non sicure; alla possibile ricandidatura di Loiero - sulla quale «Franco Bruno ha dato solo un'opinione, anche se ha gettato un sasso nello stagno» - e senza pensare al «partito del sud su cui si sta scimmiettando». Questo dopo il congresso, però, perché ora il compito di Pino Caminiti è quello di «girare la Calabria», proprio nei posti in cui aveva già tentato di far tornare la pace. L'unica certezza, quindi, per il momento, che il partito «dovrà essere profondamente diverso» anche se, nel momento in cui «la Calabria dovesse scegliere la strada sbagliata, si rafforzerà solo questo vecchio sistema». <



Il candidato alla segreteria regionale del Partito democratico Pino Caminiti durante la conferenza stampa

**Caso Federica**

### La Procura di Salerno chiude le indagini

Un avviso di conclusioni indagini - che porta la firma del sostituto procuratore di Salerno Roberto Penna - sarebbe stato notificato all'ex procuratore capo Alfredo Laudonio. La notifica dell'atto sarebbe avvenuta circa due settimane fa, ma la notizia è trapelata soltanto ieri.

Al dott. Laudonio verrebbe contestato, dalla Procura di Salerno (a cui circa cinque mesi fa furono trasmesse dall'allora procuratore generale di Catanzaro Enzo Iannelli, comunicazioni dell'Ufficio della Procura di Vibio), l'omesso sequestro della sala operatoria dello Jazolino dove, il 19 gennaio del 2007, si svolse il drammatico intervento chirurgico su Federica Monteleone, morta una settimana dopo all'ospedale di Cosenza. Inoltre all'ex procuratore capo verrebbe anche contestata l'omessa verbalizzazione delle dichiarazioni del dott. Michele Soriano, il quale aveva detto che lo stato dei luoghi (sala operatoria) era stato modificato.

L'avviso di conclusioni indagini sarebbe stato anche notificato al dott. Alfonso Luciano, all'epoca dei fatti direttore sanitario dell'Asl. < (m.c.)

## Provincia Siglato un protocollo d'intesa tra enti e associazioni Cultura, natura ed enogastronomia, una ricetta per valorizzare il territorio

Mare e note di sottofondo, una commedia, che nutre lo spirito, condita con un pizzico d'olio d'oliva, un piatto di pasta e qualche verdura, meglio se abbinata a un pesce o ad una fetta di carne di maiale - per nutrire lo stomaco -, e il protocollo d'intesa è fatto... Perché quando si parla di valorizzare le ricchezze della provincia Vibonese, non ci si può dimenticare che la terra ha donato molto. Prodotti, risorse naturali e una cultura che si perde nel tempo.

Senza doversi inventare niente, insomma, il piatto è servito. E, quel piatto, grazie ad un protocollo d'intesa, siglato ieri a palazzo Gemini, la Provincia, Confindustria, la Camera di commercio, il Sistema bibliotecario, l'Aiab, l'Istituto alberghiero "E. Gagliardi", l'associazione provinciale cuochi e l'emittente radiotelevisiva Rk, hanno deciso di offrirlo a turisti e cittadini, per dare una spinta a questo tanto osannato volano per l'economia, che sembra avere qualche guasto al motore. Iniziative gastronomiche e teatro, oltre a diverse manifestazioni promosse insieme agli artigiani. Quindi, a partire da domani, con la prima serata a Tropea, i cuochi saranno la "colonna sonora" del primo spettacolo "Ballate a mare" del Tropea film festival, sotto la direzione artistica di Ester Tatangelo. Mare, cultura e pro-



Giovanni Cugliari, Nazzareno Fiorillo, Rocco Colacchio e Carlo Pugliese

dotti, per fare «della dieta mediterranea - ha sottolineato il presidente Cna Giovanni Cugliari - uno stile di vita», da contrapporre «a quella cucina - ha spiegato l'assessore provinciale Nazzareno Fiorillo - a cui oramai soprattutto i giovani si sono assuefatti. Un ritorno alla tradizione, ai prodotti genuini e a quella cultura, che rappresentano la vera economia di questa provincia che con questa esperienza può aprire nuove strade, anche fuori regione». Un

protocollo che avrà la durata di tre anni - con la possibilità di proroga - e che potrà incidere «proprio su quel settore che - ha ribadito Rocco Colacchio presidente del settore Alimentare di Confindustria - produce il più alto fatturato calabrese».

Presenti all'incontro, anche, Aurelio Raniti, presidente dell'associazione cuochi, che ha sottolineato la necessità di fare rete, e il dirigente scolastico dell'Ipsara, Carlo Pugliese. < (s.m.)

## Il Prefetto e il commissario della Camera di commercio affondano il dito nelle criticità La risorsa turismo tra poche luci e molte ombre Il portale "ViboVagando" tenta il cambio di rotta

Una riflessione, a tutto campo, sul turismo. A darne l'opportunità è stata la presentazione del portale "ViboVagando", realizzato dalla Camera di commercio, che apre una finestra sulle bellezze, la storia e la cultura del territorio ma che si pone come vero e proprio strumento di marketing.

A mettere il dito nelle criticità che caratterizzano il settore turistico, è stato il commissario della Camera di commercio Michele Lico, ma ad affondarlo è stato il prefetto Ennio Mario Sodano. Infatti, nel porre in risalto i ritardi del territorio e la carenza di servizi, il Prefetto ha sottolineato «da mentalità da rapina» che caratterizza - a livello nazionale - molti privati i quali «spremono per 30-40 giorni all'anno» e diversi di loro che pur «di risparmiare non esitano a sporcare il loro mare, uccidendo il futuro dei loro figli». Inoltre, nel ribadire la «confettualità» che caratterizza i rapporti fra gli enti e nello spronare amministrazioni, parti sociali e privati a «fare squadra» ha osservato: «Da qualche tempo a questa parte non facciamo altro che commissariamenti e questo non va bene. In altre regioni, nonostante lo scontro politico, fra gli enti ho sempre trovato la massima collabora-



Gigliotti, Sammarco, il prefetto Sodano, Lico e De Nisi

zione. Qui, invece, no. Basti pensare all'autogol che ha rappresentato per la provincia il commissariamento del Comune di Tropea alla vigilia della stagione turistica. Ciò che dico non vuole essere certo per disvalorare nei confronti di chi oggi amministra Tropea».

Dal canto suo, Lico ha sottolineato l'esigenza di «riqualificare una delle più grandi opportunità di sviluppo del Vibonese». Inoltre ha ricordato la flessione subita dal comparto lo scorso anno, rilevando la necessità di analizzare questo segnale negativo in modo tale da correggere la

rotta e innescare nuovi processi di sviluppo. Un percorso che parte da un punto fermo: i servizi. Un aspetto questo che, per Lico, deve coinvolgere il pubblico e il privato. «Il settore non può essere lasciato alla singola iniziativa ma deve intervenire la parte pubblica - ha detto -. L'obiettivo, infatti, deve essere la qualità del territorio e non soltanto quella della singola azienda».

Al tempo stesso il turismo di oggi «avanza, va alla ricerca di cultura e tradizioni, vuole essere una vacanza da vivere alla ricerca di emozioni». E il portale

"ViboVagando", realizzato in tre mesi da Raffaella Gigliotti (responsabile del progetto) e finanziato (34mila euro) da Unioncamere, rappresenta la struttura - «da riempire sempre più di contenuti» - che la Camera di commercio mette a disposizione dei 50 Comuni del Vibonese e dell'Amministrazione provinciale. Progetto apprezzato non solo dal Prefetto ma anche dal sindaco Franco Sammarco e dal presidente della Provincia, Francesco De Nisi presenti all'incontro.

Sammarco, nel sottolineare la coraltà dei dati e delle informazioni fornite da "ViboVagando" ha dato atto alla Camera di commercio di essere da supporto e di riuscire a colmare tante lacune. De Nisi, invece, ha annunciato: «Per noi questo sarà il portale del turismo della provincia di VibioValentia. Oggi che lavoriamo sui Sistemi turistici locali, riteniamo che il portale sia un vero esempio di StI e per questo da considerare opportunamente nei vari interventi».

Il portale "ViboVagando" - nel quale si può navigare scegliendo tra vari percorsi: territoriale, tematica, ospitalità e mappe - conta 116 pagine di testo e 218 immagini. Inoltre è arricchito da un video (5 minuti) e da 50 audio-guide. < (m.c.)